

COMUNICATO STAMPA
Movimento NO TAV Val Susa, Val Sangone, Torino e Cintura

Apprendiamo dai quotidiani on line la notizia secondo la quale ieri notte alcuni mezzi dell'Italcoge sarebbero stati danneggiati nella sede della ditta.

Quando i movimenti di contestazione civile e pacifica nel Paese diventano importanti si muovono i servizi che, dalla strage di Piazza Fontana, passando da Bologna, l'Italicus, piazza della Loggia fino al G8 di Genova, hanno intorbidito le acque cercato di confondere le carte per arrivare alla criminalizzazione dei movimenti di protesta e per innalzare il livello dello scontro.

Il Movimento NO TAV condanna apertamente il gesto che è di chiaro stampo MAFIOSO.

Il Movimento NO TAV ha sempre operato alla luce del sole, così come per il cancello alla centrale di Chiomonte che ieri è stato scardinato alla luce del sole e sotto gli occhi delle forze di polizia.

Sono i mafiosi che, come per gli incendi appiccati ai presidi di Bruzolo (tre attentati) e di Borgone, operano con questo metodo.

L'incendio di mezzi di cantiere (ricordiamo che già in giugno a Bruzolo anonimi aveva incendiato un vecchio mezzo della ditta Favro) non appartiene né alla metodologia né al DNA del movimento NO TAV, che è fatto dalla partecipazione e dalla resistenza di massa.

Respingiamo pertanto il tentativo di criminalizzare un movimento che sta risvegliando in tutta Italia le coscienze e la voglia di lotta contro questo Stato corrotto e pieno di criminali in doppio petto.

Quanto avvenuto rientra nel solco delle tesi fantasiose e falsate di una parte della stampa e indotta dai comunicati giornalieri delle forze dell'ordine che vorrebbero ridurre la lotta a una cosa di pochi non riuscendo a giustificare come un'opera ingiusta, militarizzata e prepotente, sia osteggiata da un popolo intero.

NOTAV, una garanzia per il futuro

A cura dell'ufficio stampa del movimento NOTAV
Chiomonte, 25 luglio 2011